

I GILET AZZURRI

La crociata di Forza Italia contro le multe selvagge

Progetto di legge di Baldelli (Fi): basta contravvenzioni illegittime da parte degli ausiliari del traffico. Interrogazione ai Comuni: quanto incassate?

ENRICO PAOLI

■ Le multe elevate dalle varie Polizie Locali, e tutti i loro derivati, sono diventate una vera e propria tassa occulta. Perché i Comuni d'Italia, Roma e Milano in testa, con i verbali fatti agli automobilisti, vessati e tartassati per la sola ragione di avere la patente e una macchina, costruiscono i propri bilanci. E non sempre in modo così trasparente. Per quest'ordine di ragioni l'azzurro Simone Baldelli, con il sostegno di Forza Italia e l'appoggio del centrodestra, ha deciso d'ingaggiare una sorta di corpo a corpo con le amministrazioni comunali, in particolare con quella di Milano, per difendere le ragioni degli automobilisti, troppo spesso dimenticati dai partiti del centrosinistra. Ai quali, il gioco delle multe, deve piacere in modo particolare, avendo affinato le tecniche per fare cassa, con il sostegno dell'Anci, che s'ispira pure ai francesi, i quali pare abbiano addirittura privatizzano le multe per divieto di sosta. Raddoppiando le entrate.

CROCIATA ANTI VERBALI

Dunque i gilet azzurri in Parlamento, dopo le iniziative per diminuire la pressione fiscale, lanciano la crociata anti verbali. Ma non in forma artigianale, come spesso accade con le associazioni dei consumatori, ma con metodo. Forza Italia, primo firmatario Baldelli, ha depositato in Parlamento una serie di proposte tese a smontare la tassa occulta delle multe. Nel carnet delle iniziative c'è una proposta di Legge per fermare, o almeno limitare, le multe per divieto sosta elevate dagli ausiliari del traffico, considerate illegittime. La partita è aperta. Pd e Anci sono contrarissimi e vorrebbero il modello francese. Gli azzurri considerano illegittimo, oltretutto penalizzante «l'abuso», non l'uso, de-

gli ausiliari. Il governo è sostanzialmente favorevole e il leghista Alessandro Morelli, presidente della Commissione Trasporti, in Aula ha sostanzialmente affermato che il provvedimento sarebbe «sacrosanto».

Poi c'è un fronte tutto milanese. L'azzurro Baldelli, con la Gelmini, ha presentato un'interrogazione per capire come mai il Comune di Milano, che non ha competenza territoriale, insiste nel fare le multe allo scalo di Linate, dato che l'area è di competenza di altre amministrazioni.

La questione era già stata sollevata nella scorsa legislatura, ma è stata rilanciata nell'attuale, visto che tutto il centrodestra si è compattato attorno alla battaglia parlamentare, sia Roma che a Milano. Agganciata alla vicenda Milano-Linate e all'abuso degli ausiliari, c'è la questione, stavolta particolarmente seria, relativa alla trasparenza sui proventi delle multe e sulla relazione telematica visto che meno di 300 comuni su 8 mila la presentano. Ad oggi le amministrazioni comunali si ingegnano per scrivere una cifra nel bilancio di previsione in modo da costringere agenti e ausiliari a fare cassa.

Ma visto che la fantasia delle amministrazioni comunali non conosce limiti, i gilet azzurri si sono attrezzati per affrontare altri due capitoli del libro delle multe usate per fare cassa. In una interrogazione al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti l'onorevole Baldelli, assieme ad altri colleghi, sottolinea come «molti cittadini vengano indotti in errore, e per questo multati, dalla scritta "Varco attivo" che campeggia nei punti di accesso delle Ztl presenti ormai in moltissime città italia-

ne». Un modo per indurre in errore stranieri e turisti.

ZTL TRAPPOLA

«Tale scritta risulta ancora più equivoca nella sua versione in inglese: «Gate open», formulazione che può indurre ancor di più l'automobilista straniero a ritenere di poter avere libero accesso al varco». Ecco, basterebbe usare correttamente l'italiano e la questione sarebbe smontata in partenza. Ma la chiarezza non è cosa di questo mondo, diciamo.

L'obiettivo dei gilet azzurri è quello di portare il governo ad intervenire, «per indurre una modifica delle suddette diciture, liberando così il campo da equivoci ed errori che rischiano di gravare ingiustamente sulle tasche degli automobilisti». Che sono già abbastanza tartassati.

Infine le «domeniche ecologiche, visto che il «blocco della circolazione» sembra avere un impatto relativo sull'inquinamento ambientale, dato che la disciplina risulta eterogenea, da città a città. Se proprio dovete farle informate i cittadini, direttamente. Via sms o whatsapp, scegliessero i sindaci..

twitter@enricopaoli1

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BOOM DI CONTRAVVENZIONI

■ **MULTE PER VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA** di competenza delle Amministrazioni Comunali

Regione Rank % di riscossione riferito al 2016	2006		2016	
	Multe (in milioni di euro)	% riscossione delle multe	Multe (in milioni di euro)	% riscossione delle multe
Molise	3,0	73,3	1,9	74,5
P. A. di Bolzano	6,1	70,5	7,5	74,2
Friuli V. G.	15,6	64,6	17,5	65,2
Basilicata	5,7	42,5	5,5	61,4
P. A. di Trento	5,3	83,1	7,2	58,1
Veneto	77,1	79,3	181,4	55,1
E. Romagna	113,7	85,2	155,5	55,0
Marche	14,7	75,1	39,5	52,6
Abruzzo	11,0	69,4	19,2	50,0
Valle d'Aosta	1,6	55,3	3,5	48,2
Umbria	20,8	36,1	18,4	46,0
Liguria	52,4	87,8	80,0	45,5
Calabria	18,4	53,8	24,3	43,1
Toscana	130,6	56,8	218,2	43,1
Lombardia	250,4	76,3	527,3	42,8
Piemonte	109,8	60,8	213,3	41,9
Sardegna	16,5	64,9	38,5	40,9
Puglia	36,7	78,6	88,0	38,9
Lazio	290,5	41,8	467,2	28,1
Campania	133,1	31,2	187,1	23,2
Sicilia	68,7	38,2	197,7	18,4
Nord Ovest	414,3	73,6	824,1	42,9
Nord Est	217,7	81,1	369,1	56,0
Centro	456,6	46,9	743,3	34,2
Mezzogiorno	293,1	44,2	562,3	27,5
ITALIA	1.381,7	59,7	2.498,8	38,8

P&G/L

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati ISTAT

Le iniziative

L'INTERROGAZIONE

■ Forza Italia ha presentato un'interrogazione sulla trasparenza dei proventi delle multe nelle casse dei Comuni. La legge infatti prevede che ciascun ente locale deve trasmettere in via informatica una relazione al ministero dei Trasporti entro il 31 maggio di ogni anno.

VARCHI ZTL

■ Un altro tema caldo è quello dei varchi Ztl: molti cittadini vengono indotti in errore dalla scritta "Varco attivo" che campeggia nei punti di accesso delle Ztl. È in arrivo un'interrogazione.